REGIONE AUT. della SARDEGNA
ASSESSORATO PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT
15 GIU. 1984
PROT. N. 2422 POS. N.
SINNAI
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL FUNZIONARIO
28/4/83

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 105

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 18 aprile 1983 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Pubblicato all'Albo Pretorio dal 8-9- al 8-11-83
Il Messo
COMUNE DI SINNAI - PROV. DI CAGLIARI - Uffico MESSO
COMUNE DI SINNAI
-8.08.83 04239
CAT. CLAS. FASC.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dei lavori pubblici

DECRETO 12 aprile 1983.
Norme sull'afflusso degli autoveicoli nell'isola di Capri. Pag. 2947

DECRETO 12 aprile 1983.
Norme sull'afflusso degli autoveicoli nell'isola del Giglio. Pag. 2947

Ministero per i beni culturali e ambientali

DECRETO 24 marzo 1983.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita in comune di Sinnai, facente parte del complesso « Sette Fratelli » . . . . . Pag. 2948

DECRETO 24 marzo 1983.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita in comune di S. Vito, facente parte del complesso « Sette Fratelli » . . . . . Pag. 2950

DECRETO 24 marzo 1983.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita in comune di Maracalagonis, facente parte del complesso « Sette Fratelli » . . . . . Pag. 2951

DECRETO 24 marzo 1983.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita in comune di Muravera, facente parte del complesso « Sette Fratelli » . . . . . Pag. 2953

DECRETO 24 marzo 1983.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita in comune di Burcei, facente parte del complesso « Sette Fratelli » . . . . . Pag. 2954

DECRETO 24 marzo 1983.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita in comune di Villaputzu, facente parte del complesso « Sette Fratelli » . . . . . Pag. 2956

DECRETO 24 marzo 1983.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita in comune di Cagliari, facente parte del complesso « Sette Fratelli » . . . . . Pag. 2957

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato

DECRETO 2 aprile 1983.
Proroga della continuazione dell'esercizio dell'impresa delle S.p.a. Mario Maraldi, Acciaierie Alto Adriatico e Romana zucchero, in amministrazione straordinaria . . Pag. 2958

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Rilascio di exequatur. Pag. 2959

Ministero della sanità: Revoca di autorizzazioni concernente la produzione e il commercio di presidi sanitari. Pag. 2959

Ministero della pubblica istruzione: Autorizzazione all'Università di Pisa ad accettare alcune donazioni . Pag. 2959

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

Smarrimento del punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 160-BO ». Pag. 2959

Decadenza dalla concessione del marchio di identificazione dei metalli preziosi « 286-NA » . . . . . Pag. 2959

Decadenza dalla concessione del marchio di identificazione dei metalli preziosi « 922-MI » e smarrimento di alcuni punzoni . . . . . Pag. 2959

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL FUNZIONARIO

Vista la delibera della giunta municipale di isola del Giglio in data 24 gennaio 1983, n. 41;

Visto il telegramma della prefettura di Grosseto in data 21 febbraio 1983, n. 67;

Ritenuto opportuno adottare i richiesti provvedimenti limitativi;

Decreta:

Art. 1.

Divieto

Dal 1° luglio 1983 al 31 agosto 1983 è vietato l'afflusso nell'isola del Giglio degli autoveicoli appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabile dell'isola.

Art. 2.

Deroghe

Possono invece affluire nell'isola:

a) autoveicoli appartenenti a persone facenti parte della popolazione stabilmente residente;

b) gli autoveicoli appartenenti a persone iscritte nei ruoli comunali delle imposte di nettezza urbana;

c) autoveicoli i cui proprietari possono dimostrare che trascorreranno almeno quindici giorni nell'isola;

d) autoveicoli recanti targa estera;

e) automezzi per trasporto merci sempreché non in contrasto con le limitazioni alla circolazione vigenti sulle strade dell'isola, servizi di polizia e antincendi, ambulanze e carri funebri;

f) autoveicoli che trasportano invalidi, purché muniti dell'apposito contrassegno di cui al decreto n. 1176 dell'8 giugno 1979 dei Ministri dei lavori pubblici e dei trasporti, regolarmente rilasciato da una autorità competente italiana o estera.

Art. 3.

Sanzioni

I contravventori ai divieti sono puniti con la sanzione amministrativa da L. 150.000 a L. 1.500.000 prevista dal secondo comma dell'articolo unico della legge 20 giugno 1966, n. 599, modificato dal terzo comma dell'art. 113 e dall'art. 114 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Art. 4.

Controllo

Il prefetto di Grosseto è incaricato di assicurare l'esecuzione del presente decreto e della assidua e sistematica sorveglianza sul rispetto dei divieti suddetti, per tutto il periodo considerato.

Roma, addì 12 aprile 1983

Il Ministro dei lavori pubblici
NICOLAZZI

Il Ministro del turismo e dello spettacolo
SIGNORELLO

(2348)

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

DECRETO 24 marzo 1983.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita in comune di Sinnai, facente parte del complesso « Sette Fratelli ».

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Cagliari per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 3 luglio 1981, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, una zona facente parte della località denominata « Sette Fratelli », sita in comune di Sinnai;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Sinnai;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella zona vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico in quanto questa, integrandosi nel complesso dei « Sette Fratelli » — grandioso e splendido esempio di complesso forestale della Sardegna, che si presenta come il meglio conservato in tutta la sua incontaminata bellezza — è certamente la più interessante dal punto di vista paesaggistico per la sua omogeneità più reale che la caratterizza. Nella parte nord-est, totalmente ricoperta di una stupenda vegetazione, si erge, bellissimo, il massiccio granitico dal quale si innalzano le Sette Punte, che danno il nome a tutto il complesso. Esso è di una singolarità unica per colori e composizione, in quanto nasce dalla sovrapposizione di enormi macigni, che a volte si trovano in uno stato di equilibrio precario, dando origine a strapiombi, gole, caverne, da quota 894 sino a raggiungere a « Punta sa Ceraxa » la quota 1016, offrendo uno spettacolo paesaggistico eccezionale visibile anche da grande distanza. Innumerevoli sono i punti che presentano particolarità e caratteristiche paesistiche notevoli in una zona spiccatamente omogenea: infatti ai confini di questa zona incontriamo località interessanti come S. Basilio, caratterizzata dall'omonima chiesa campestre; San Gregorio, in cui si trovano degli esempi di ville di campagna che si presentano come delle singolarità architettoniche che valorizzano notevolmente il paesaggio, inserendosi perfettamente nell'omogeneità del territorio. Ancora in S. Gregorio, la chiesetta con la piazza antistante e la fonte per il ristoro dei passanti; il paesino

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL FUNZIONARIO

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - Pubbl. Ist. Beni Cult. Info. Spett. e Sport - Ass. - CAGLIARI

di S. Priamo, in cui la parte più vecchia e la più antica e la meglio conservata consiste in un insieme di costruzioni architettonicamente simili che si inseriscono nell'ambiente conferendogli un interesse paesistico notevole data l'unicità nella zona di questo tipo di edifici. Suggestivo e degno di nota è il centro abitato di Castiadas visualmente dominato nella parte alta dalle vecchie carceri, ormai abbandonate, ma ancora molto ben conservate; nella piazza antistante sorgono due grandi costruzioni uguali tra loro, mentre, molto più in là, verso la valle, vi è una piccola cappella e in prossimità di essa una piazzetta con la fontanella al centro, come dei simboli di un passato meritevole di essere conservato nella sua integrità. Addentrandoci all'interno di questo territorio, il suo paesaggio si offre all'occhio dell'osservatore in tutta la sua selvaggia bellezza, che solo in casi sporadici è stata modificata dalla mano dell'uomo che tuttavia ha rispettato i canoni naturalistici e paesistici propostigli dalla natura: questo è il caso di Montecresia, dove le costruzioni sono inserite in maniera soddisfacente nell'ambiente. Oltre Montecresia troviamo a fondo valle e ai piedi della Foresta di Montaebu un piccolo, caratteristico e antico agglomerato di case denominato « Sa Corti » per il quale il tempo sembra non trascorrere, e che si mostra improvviso all'occhio dell'osservatore percorrendo il sentiero che si inoltra nella zona, rivelandosi quindi elemento caratterizzante del paesaggio. Al centro di questo territorio esiste una zona stupenda completamente ricoperta di verde, in cui qua e là si ergono bellissimi alberi ad alto fusto introdotti (castagni, pini, etc.), delimitata dalle località attraversate dal Rio Maidopis che prende il nome dai luoghi in cui trovano radice le sue sorgenti e dove si erge l'ntica « Caserma Vecchia », oggi ristrutturata. Lungo tale torrente trovano posto la leggendaria « Grutta de sa Pippia » e l'incantevole « Perd'a Sub'e Pari », altissimo picco di granito visibile anche da notevole distanza, che si presentano come delle vere e proprie singolarità paesaggistiche. Seguendo ancora il Rio Maidopis si ha la possibilità di incontrare delle piccole, ma paesisticamente notevoli, cascate, sormontate da pareti a picco, non uniche in questa zona in quanto lungo altri torrenti è possibile scoprire altre cascate, tra cui alcune con salti di notevole altezza, che creano dei punti ambientali di notevole interesse anche visivo. Il suddetto Rio Maidopis termina il suo corso in località « Campuomu ». A breve distanza da Campuomu, lungo la strada che conduce ai Sette Fratelli, vi sono le rovine del vecchio convento dei Sette Fratelli, altra singolarità architettonica che collabora al completamento dell'ambiente. Proseguendo lungo questo sentiero si arriva sino ai piedi delle punte dei Sette Fratelli che non sono le uniche della zona in quanto a poca distanza di esse in direzione nord si ergono le punte di « Casteddu de su Dinai » a quota 897 e « Punta su Baccu Malu » a quota 1016 e che nulla hanno da invidiare alle più famose punte. Questo stupendo paesaggio, regalatoci dalla natura con una preparazione durata millenni è degno di essere preservato nella sua integrità attuale per la sua omogeneità e unicità di forme, di ambienti, di flora e di fauna difficilmente riscontrabili in altre zone della Sardegna;

Decreta:

La sopradescritta zona, facente parte della località denominata « Sette Fratelli », sita nel territorio del comune di Sinnai ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi terzo e quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata dalla seguente linea: partendo dal ponte sito al km 23,250 della strada statale 125 ovest-sud si segue il corso del Rio Genna Bentu risalendo verso nord, fino sul sentiero che passa per quota 235 e 273 (in prossimità del Nuraghe Lugu) sino ad incontrare a quota 272 la « strada a stretto transito » che si percorre sino al termine in prossimità di « Bruncu Scala Su Ergiu », quindi si percorre la mulattiera che passa in prossimità del Nuraghe a quota 476, poi a quota 494, indi a quota 528, fino ad incontrare il limite comunale tra Sinnai e Burcei a quota 454, da questo punto la direzione nord-est lungo il confine comunale di Sinnai fino al punto di partenza.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Cagliari.

La soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Cagliari curerà che il comune di Sinnai provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica entro il termine di tre mesi dall'avvenuta pubblicazione all'albo del comune della *Gazzetta Ufficiale*, giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 24 marzo 1983

Il Ministro: VERNOLA

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Verbale della seduta del 3 luglio 1981

L'anno millenovecentottantuno, il giorno 3 del mese di luglio, alle ore 17, in seguito ad invito diramato, con note 4940 e 5006 del 22 e 24 giugno millenovecentottantuno, si è riunita, presso la sede della soprintendenza ai beni ambientali, architettonici, artistici e storici in Cagliari, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della provincia di Cagliari.

Sono posti all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

(*Omissis*).

4) comuni di Burcei, Sinnai, San Vito, Muravera, Maracalagonis, Villaputzu, Cagliari - località Sette Fratelli. Inclusione come bellezze d'insieme negli elenchi previsti negli articoli 1, 2 e seguenti della legge n. 1497/39;

(*Omissis*).

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL FUNZIONARIO

Alle ore 17,15 il presidente constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e passa al primo punto posto all'ordine del giorno.

(*Omissis*).

Si passa quindi al quarto punto all'ordine del giorno.

Il presidente propone di sottoporre ai vincoli della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, numeri 3 e 4, la località « Sette Fratelli », sita nei comuni di Burcei, Sinnai, San Vito, Muravera, Maracalagonis, Villaputzu e Cagliari.

(*Omissis*).

Dopo ampia discussione di tutti gli intervenuti il presidente chiede il parere della commissione, la quale si esprime all'unanimità, per l'apposizione del vincolo nella località « Sette Fratelli », sita nei comuni di Burcei, Sinnai, San Vito, Muravera, Maracalagonis, Villaputzu e Cagliari, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, numeri 3 e 4.

(*Omissis*).

Comune di Sinnai:

La zona sottoposta al vincolo è delimitata dalla seguente linea: partendo dal ponte sito al km 23,250 della strada statale 125 ovest-sud, si segue il corso del Rio Genna Bentu risalendo verso nord, fino sul sentiero che passa per quota 235 e 273 (in prossimità del Nuraghe Lugu) sino ad incontrare a quota 272 la « strada a stretto transito » che si percorre sino al termine in prossimità di « Bruncu Scala Su Ergiu », quindi si percorre la mulattiera che passa in prossimità del Nuraghe a quota 476, poi a quota 494, indi a quota 528, fino ad incontrare il limite comunale tra Sinnai e Burcei a quota 454, da questo punto in direzione nord-est lungo il confine comunale di Sinnai fino al punto di partenza.

La predetta zona, che è chiaramente rappresentata con contorno verde sulla planimetria allegata al presente verbale, ha notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, in quanto è certamente la più interessante dal punto di vista paesaggistico per la omogeneità più reale che la caratterizza.

(*Omissis*).

(2230)

DECRETO 24 marzo 1983.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita in comune di S. Vito, facente parte del complesso « Sette Fratelli ».

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Cagliari per la protezione delle bellezze naturali, nella seduta del 3 luglio 1981, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, una zona facente parte del complesso denominato « Sette Fratelli », sita in comune di S. Vito;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di S. Vito;

Vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, dai signori Murgia Emilio, Luigi e Antonio, proprietari di un appezzamento di terreno sito in località « Fromiga » (Fr. S. Priamo);

Ritenuto — sentito al riguardo anche il soprintendente per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Cagliari — che detta opposizione debba essere respinta per i seguenti motivi: i ricorrenti si basano su una falsa interpretazione della normativa sancita dalla legge 29 giugno 1939, n. 1497: essi, infatti, sono fermamente convinti che il vincolo vieti lo sfruttamento per l'estrazione di granito della cava di loro proprietà. Precisato — come di seguito sarà ribadito — che il vincolo non significa « divieto assoluto » di eseguire opere di qualsiasi genere sull'immobile vincolato, viene meno la doglianza avanzata dai ricorrenti. Pertanto la coltivazione delle cave può avvenire in modo tale da non alterare quei valori ambientali per la cui tutela è stato imposto il vincolo, ed è appunto questo il compito fondamentale della soprintendenza competente quando esamina i progetti relativi alle suddette modifiche. Va, infine, rilevato che il vincolo viene imposto ai fini della tutela dell'interesse pubblico alla difesa del paesaggio, interesse che ha dignità costituzionale (art. 9 della Costituzione), di fronte al quale altri interessi privati, anche socio-economici, debbono recedere. Va, comunque, evidenziato che questa amministrazione ha — come sopra dimostrato — contemperato il proprio interesse con quello privato in argomento, così come prescrive la legge n. 1497/1939;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico in quanto questa si integra nel complesso dei « Sette Fratelli » — grandioso e splendido esempio di complesso forestale della Sardegna sud-orientale che si presenta come il meglio conservato in tutta la sua incontaminata bellezza — per le stesse caratteristiche di omogeneità ambientale e paesistiche presenti nel sistema principale. Interessanti sono le creste seghettate e dentellate che ci offre il paesaggio delle cime dei monti di « Lampara Manna », « Bruncu Mitrangiu », « Punta Su Baccu Malu », « Brucu Poni Fogu », « Bruncu Sa Grutta » che si susseguono sul versante est del Massiccio dei Sette Fratelli. Notevole il carattere paesaggistico dei versanti che si affacciano sulla piana di Castiadas singolarizzati da interessanti rilievi a grossi blocchi isolati o in cumuli di granito che si presentano all'occhio dell'osservatore in tutta la loro bellezza grazie alla ricchezza di sfumature cromatiche che li mettono in evidenza sul paesaggio circostante. Eccezionale la singolarità morfologica, ma soprattutto ambientale e paesistica, della zona dell'« Arco dell'Angelo » per i suoi caratteri cromatici e ancora bello l'alveo a fiumara del Rio Picocca allo sbocco in pianura, così come è visibile dal ponte sulla strada statale 125 al km 46,500. E ancora a nord troviamo il paesino di S. Priamo in cui le costruzioni architettonicamente simili sulla parte vecchia si inseriscono nell'ambiente conferendogli un interesse paesistico notevole data l'unicità nella zona di questo tipo di edifici. Notevole anche la parte a valle di questo territorio che, oltre che dalle citate singolarità morfologiche è anche attraversato da